

Cerca

Listino

All-

Share

News

Libri, il 2017 segna l'anno della ripresa

È questo il principale dato dell'analisi dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) che vede crescere le vendite del libro di carta. In aumento anche se di poco l'e-book

TELEBORSA

Pubblicato il 25/01/2018



Il 2017 segna l'anno della ripresa per il mercato del libro. E si chiude con un risultato

importante per il settore nel suo complesso: +5,8% sull'anno precedente, pari a 1,485 miliardi di euro nei canali trade (librerie, librerie on line e grande distribuzione organizzata). È questo il principale dato

dell'analisi dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori (AIE) sul mercato del libro 2017, che sarà presentata dal presidente di AIE Riccardo Franco Levi domani, 26 gennaio, nella giornata conclusiva del XXXV Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri in programma a Venezia.

Il risultato, per la prima volta dopo 7 anni, è positivo anche a copie, pari a 88,6 milioni (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente.

Cresce anche il mercato e-book e audiolibri, che ha ottenuto quota 64 milioni di euro nel 2017 (+3,2% sul 2016).

Dove si comperano i libri? In libreria prima di tutto, ma avanza in modo importante l'e-commerce, in difficoltà il supermercato – Le librerie fisiche, indipendenti o di catena, restano il canale principale per l'acquisto di libri di varia nuovi, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 69,6% per la precisione). Diminuiscono gli acquisti in librerie indipendenti (che pesano il 25,2%) e di catena (44,4%) a vantaggio dell'e-commerce, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (oggi pesa il 21,3% dei libri venduti, era il 16,5% nel 2016). Proseguono le difficoltà per la grande distribuzione organizzata, che oggi pesa per il 9,1% del totale (solo lo scorso anno era il 10,7%).

Sempre più ricca e articolata la produzione. Nel 2017 gli editori hanno pubblicato 66.757 titoli: la Narrativa (italiana e straniera) oggi conta 19.860 titoli, nel 1980 si fermava a 1.087 titoli. I libri per bambini, oggi stimati in 9.923 (erano 6.457 lo scorso anno), costituiscono un numero più che decuplicato rispetto a 17 anni fa.

La lettura: scarsa ma ben più alta di quanto si è detto finora. L'Istat, nella sua indagine quinquennale,

inserendo nelle sue ricerche la lettura di narrativa di genere, guide e manuali (per la casa, collaterali, etc), evidenziava come i lettori fossero il 59,4% della popolazione italiana. Ben di più di quel 40,5% che la stessa Istat ha stimato nella sua ultima analisi annuale, che esclude una quota importante di libri dal perimetro considerato. Questo dato del 59,4% trova conferma nell'Osservatorio AIE sui comportamenti di lettura (sui 15 – 75enni) che registra oggi come i lettori negli ultimi 12 mesi (anche solo in parte) di romanzi, saggi, gialli, fantasy, manuali e guide abbiano raggiunto quota 62%.

I comportamenti di lettura si fanno infatti oggi sempre più articolati: legge libri di carta il 62% degli italiani, ma legge anche e-book il 27% e legge audiolibri l'11%. Considerate tutte queste modalità, legge il 65% popolazione italiana con più di 15 anni.

"I dati – commenta il presidente di AIE Riccardo Franco Levi – ci dicono chiaramente che la più grande industria culturale del Paese sta ricominciando a camminare. Il Libro sta ritornando a crescere con il Paese, anzi è condizione di crescita del Paese. Ci auguriamo per questo che libro e lettura siano centrali nei programmi di queste elezioni e del nuovo Governo".